

## COMMISSIONI RIUNITE

### VIII (Ambiente, territorio e lavori pubblici) e X (Attività produttive, commercio e turismo)

#### S O M M A R I O

##### SEDE REFERENTE:

DL 191/2015: Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. C. 3481 Governo ( <i>Seguito esame e rinvio</i> ) .....	3
ALLEGATO 1 ( <i>Proposte emendative presentate</i> ) .....	17
ALLEGATO 2 ( <i>Emendamento del Governo 1.200 e relativi subemendamenti</i> ) .....	26
ALLEGATO 3 ( <i>Ulteriori emendamenti dei relatori 1.100 e 1.101 e relativi subemendamenti</i> ) .	30
UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI .....	4

##### SEDE REFERENTE:

DL 191/2015: Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. C. 3481 Governo ( <i>Seguito esame e conclusione</i> ) .....	4
ALLEGATO 4 ( <i>Proposte emendative approvate</i> ) .....	31

##### SEDE REFERENTE

*Giovedì 7 gennaio 2016. — Presidenza del presidente della X Commissione Guglielmo EPIFANI. — Interviene la sottosegretaria di Stato allo sviluppo economico, Simona Vicari.*

#### La seduta comincia alle 10.45.

**DL 191/2015: Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. C. 3481 Governo.**

*(Seguito esame e rinvio).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta del 17 dicembre 2015.

Guglielmo EPIFANI (PD), *presidente*, avverte che sono state presentate circa 60

proposte emendative (*vedi allegato 1*) alcune delle quali presentano profili di criticità relativamente alla loro ammissibilità. In proposito, ricorda che, ai sensi del comma 7 dell'articolo 96-*bis* del Regolamento, non possono ritenersi ammissibili le proposte emendative che non siano strettamente attinenti alle materie oggetto dei decreti-legge all'esame della Camera. Tale criterio risulta più restrittivo di quello dettato, con riferimento agli ordinari progetti di legge, dall'articolo 89 del medesimo Regolamento, il quale attribuisce al Presidente la facoltà di dichiarare inammissibili gli emendamenti e gli articoli aggiuntivi che siano estranei all'oggetto del provvedimento. Ricorda, inoltre, che la lettera circolare del Presidente della Camera del 10 gennaio 1997 sull'istruttoria legislativa precisa che, ai fini del vaglio di ammissibilità delle proposte emendative, la materia deve essere valutata con

riferimento « ai singoli oggetti e alla specifica problematica affrontata dall'intervento normativo ». La necessità di rispettare rigorosamente tali criteri ancor più si impone a seguito della recente sentenza della Corte Costituzionale n. 22 del 2012 e della lettera del Presidente della Repubblica del 23 febbraio 2012.

Con riferimento al provvedimento in esame, fa presente che esso ha a oggetto disposizioni dirette a agevolare il trasferimento dei complessi aziendali dell'ILVA, anche salvaguardando i livelli occupazionali esistenti.

Sono, quindi, da considerarsi ammissibili solo gli emendamenti che recano interventi comunque riconducibili a un'ottica di agevolazione del trasferimento medesimo.

In base a tale criterio, sono da considerarsi inammissibili le seguenti proposte emendative: Zolezzi 1.39, in quanto prevede la destinazione esclusiva delle somme sequestrate alle ordinarie attività di bonifica dei siti contaminati ai sensi del decreto legislativo n. 152 del 2006; Duranti 1.11, in quanto reca l'autorizzazione per l'ARPA Puglia a procedere per l'anno 2016 ad assunzioni di personale a tempo indeterminato al fine di contrastare fenomeni degrado ambientale e di assicurare adeguati livelli di tutela della salute pubblica; Zolezzi 1.60, in quanto reca una disciplina in ordine alla mappatura delle attività collaterali collegate alla produzione e al piano di gestione e produzione dei rifiuti e dei sottoprodotti presso gli impianti strategici di interesse nazionale.

Comunica altresì che il Governo ha presentato l'emendamento 1.200 (vedi allegato 2) e che i relatori hanno presentato l'emendamento 1.100 (vedi allegato 3). Avverte, infine, che il termine per la presentazione di subemendamenti ai richiamati emendamenti del Governo e dei relatori è fissato alle ore 11 della giornata odierna.

Alberto ZOLEZZI (M5S) rileva che gli emendamenti a sua prima firma 1.39 e 1.60, dichiarati inammissibili dalla presidenza, concernono materie che, a suo avviso, sono strettamente correlate all'og-

getto specifico del provvedimento d'urgenza in esame.

Marco DA VILLA (M5S) chiede che per il prosieguo della seduta la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Guglielmo EPIFANI (PD), *presidente*, fissa il termine per la presentazione dei ricorsi avverso la dichiarazione di inammissibilità degli emendamenti alle ore 12 della giornata odierna.

Nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia, quindi il seguito dell'esame alla seduta convocata alle ore 12.30.

**La seduta termina alle 10.50.**

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO  
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

*Giovedì 7 gennaio 2016.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 10.50 alle 10.55.

**SEDE REFERENTE**

*Giovedì 7 gennaio 2016. — Presidenza del presidente della X Commissione Guglielmo EPIFANI. — Intervengono la sottosegretaria di Stato allo sviluppo economico, Simona Vicari, e il sottosegretario di Stato all'economia e alle finanze, Pier Paolo Baretta.*

**La seduta comincia alle 12.45.**

**DL 191/2015: Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. C. 3481 Governo.**

*(Seguito esame e conclusione).*

La Commissione prosegue l'esame del provvedimento, rinviato nella seduta anti-meridiana.

Guglielmo EPIFANI (PD), *presidente*, avverte che, come richiesto dal collega Da Villa, la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'impianto audiovisivo a circuito chiuso.

Comunica, inoltre, che sono stati presentati subemendamenti all'emendamento 1.200 del Governo (*vedi allegato 2*). Avverte, altresì, che è stato presentato l'emendamento 1.101 dei relatori e che il termine per la presentazione dei relativi subemendamenti è fissato alle ore 14 della giornata odierna. Comunica, infine, che, con riferimento ai ricorsi avverso le inammissibilità già pronunciate, le presidenze ritengono di confermare il vaglio di inammissibilità in ordine agli emendamenti Zolezzi 1.39 e 1.60, in quanto aventi un campo di applicazione più ampio dell'oggetto del provvedimento d'urgenza in esame.

Davide CRIPPA (M5S) stigmatizza la presentazione da parte dei relatori, senza alcun preavviso, di un ulteriore emendamento, che rischierebbe di compromettere la conclusione dei lavori entro la giornata odierna, come convenuto in base ad accordi tra i gruppi. Chiede, pertanto, di prorogare alle 15 della giornata odierna il termine per la presentazione di subemendamenti all'emendamento 1.101 dei relatori.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, ritiene che, alla luce della richiesta dell'onorevole Crippa, il termine per la presentazione di subemendamenti all'emendamento 1.101 dei relatori possa essere fissato alle ore 15 della giornata odierna. Spiega, quindi, la *ratio* dell'emendamento 1.101 dei relatori, che sostituisce il comma 9 dell'articolo 1 del decreto-legge in esame, che gli identici emendamenti Duranti 1.17 e Zolezzi 1.51 propongono di sopprimere. Chiarisce, quindi, che, nell'impossibilità di riformulare un emendamento soppressivo, i relatori hanno presentato l'emendamento 1.101, sostitutivo del comma 9 dell'articolo 1 del provvedimento.

Mauro PILI (Misto) chiede per quale motivo la presidenza non abbia dato conto del subemendamento da lui presentato all'emendamento 1.101 dei relatori.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, chiarisce che il subemendamento presentato dal collega Pili all'emendamento 1.101 dei relatori è stato ritenuto irricevibile, in quanto ne amplia il contenuto.

Lorenzo BASSO (PD), *relatore per la X Commissione*, esprime parere contrario sugli emendamenti Zolezzi 1.23, Da Villa 1.22, Crippa 1.24 e 1.34, Zolezzi 1.25, Duranti 1.1, De Lorenzis 1.26 e 1.27, Crippa 1.28, Labriola 1.2 e De Lorenzis 1.29, mentre invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento De Lorenzis 1.32. Esprime quindi parere contrario sugli emendamenti Petraroli 1.31, Zolezzi 1.33 e De Lorenzis 1.30, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Labriola 1.3. Esprime inoltre parere contrario sugli emendamenti Labriola 1.4 e Duranti 1.5, mentre propone di accantonare l'esame degli emendamenti Losacco 1.56 e 1.57. Esprime quindi parere contrario sugli emendamenti De Lorenzis 1.35 e 1.38, Grimoldi 1.19, Allasia 1.18, Caparini 1.20, Crippa 1.37, Labriola 1.6 e Crippa 1.36, mentre chiede di accantonare l'esame dell'emendamento 1.58 dei relatori, sul quale sono in corso accertamenti in relazione alle coperture. Esprime quindi parere contrario sull'emendamento Duranti 1.7 e sui subemendamenti Duranti 0.1.200.1 e 0.1.200.2, Zolezzi 0.1.200.3, Duranti 0.1.200.4 e 0.1.200.5, Zolezzi 0.1.200.6, Crippa 0.1.200.7, Zolezzi 0.1.200.8 e 0.1.200.9, Crippa 0.1.200.10, Duranti 0.1.200.11, 0.1.200.12 e 0.1.200.13, De Lorenzis 0.1.200.14 e 0.1.200.15, Duranti 0.1.200.16, 0.1.200.17 e 0.1.200.18, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento 1.200 del Governo e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.100 dei relatori. Esprime parere contrario sugli emendamenti Duranti 1.8, sugli identici emendamenti Duranti 1.9 e Zolezzi 1.40,

nonché sugli emendamenti De Lorenzis 1.42 e Zolezzi 1.41. Esprime parere favorevole sull'emendamento Vico 1.59, mentre esprime parere contrario sugli emendamenti Duranti 1.10 e Labriola 1.12. Propone di accantonare l'esame degli identici emendamenti Matarrese 1.13, Benamati 1.54 e Vignali 1.55 ed esprime parere contrario sugli identici emendamenti Duranti 1.14 e Zolezzi 1.43, nonché sugli emendamenti De Lorenzis 1.44 e 1.45, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Giovanna Sanna 1.21, a condizione che sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*). Esprime, inoltre, parere contrario sugli emendamenti Mannino 1.49, Zolezzi 1.47, Duranti 1.15, Zolezzi 1.48 e 1.50 e De Lorenzis 1.46, mentre esprime parere favorevole sull'emendamento Labriola 1.16. Esprime quindi parere contrario sugli identici emendamenti Duranti 1.17 e Zolezzi 1.51. Propone infine di accantonare l'esame degli emendamenti Crippa 1.52 e Zolezzi 1.53.

Federico MASSA (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, spiega la ratio dell'emendamento 1.101 dei relatori, che intende recuperare la questione sostanziale enunciata al comma 9 dell'articolo 1 del provvedimento in esame, a seguito della presentazione degli identici emendamenti Duranti 1.17 e Zolezzi 1.51, soppressivi del comma in questione. Precisa quindi che con l'emendamento 1.101 dei relatori, esaurita la procedura straordinaria di formulazione dell'offerta, si intende recuperare la piena operatività della disciplina ordinaria di autorizzazione in materia ambientale, dettata dal Titolo III-*bis* della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, dagli articoli 29-*octies* e 29-*novies*.

La sottosegretaria Simona VICARI esprime parere conforme a quello dei relatori e raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.200 del Governo.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 1.23 e Da Villa 1.22.

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità del proprio emendamento 1.24, volto a introdurre nel provvedimento principi di trasparenza ad evidenza pubblica.

Lorenzo BASSO (PD), *relatore per la X Commissione*, chiarisce che il principio di trasparenza è previsto dalla normativa vigente in materia.

Davide CRIPPA (M5S) chiede alla sottosegretaria Vicari spiegazioni in ordine alle modalità di cessione dei beni e degli stabilimenti legati al gruppo ILVA. Non comprendendo la «forzatura» posta in essere dal Governo, chiede chiarimenti sul programma di cessione dei complessi aziendali dell'Ilva contenuto nel decreto firmato dalla Ministra Guidi.

Federico MASSA (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, precisa che il bando per le manifestazioni di interesse rappresenta *ex se* una procedura di evidenza pubblica che garantisce il rispetto del principio di trasparenza.

Marco DA VILLA (M5S) fa presente che la trattativa privata non garantisce il rispetto dei criteri di evidenza pubblica.

Gianluca BENAMATI (PD), sottolineato che il bando pubblicato sui principali organi di informazione nazionali e stranieri è ispirato a principi di trasparenza, giudica inopportuno richiamare procedure di evidenza pubblica, che ritiene non applicabili al caso in questione, in quanto richiederebbero una serie di adempimenti burocratici peraltro riservati alle pubbliche amministrazioni.

La sottosegretaria Simona VICARI garantisce che, nella pubblicazione del bando del 5 gennaio scorso per la manifestazione di interesse, è stato rigorosamente rispettato il principio di trasparenza.

Filiberto ZARATTI (SI-SEL) ritiene che gli emendamenti Da Villa 1.22 e Crippa 1.24 si ispirino a criteri di ragionevolezza,

in quanto volti ad assicurare il rispetto dei principi di parità di trattamento, concorrenza ed evidenza pubblica.

Davide CRIPPA (M5S) ritiene non esauritiva la risposta fornita dalla sottosegretaria Vicari, che non fa riferimento ai confini entro i quali potranno muoversi i soggetti che manifesteranno interesse all'operazione di trasferimento dei complessi aziendali del gruppo Ilva e di altre società del medesimo gruppo, non ben delineati dal bando.

Lara RICCIATTI (SI-SEL), intervenendo sull'emendamento Crippa 1.24, sottolinea come esso sia finalizzato ad introdurre un ulteriore elemento di trasparenza, a suo giudizio necessario in assenza di prospettive chiare sul futuro del gruppo ILVA, sulla tenuta dei livelli occupazionali e sugli interventi di risanamento ambientale. Chiede pertanto di accantonare l'emendamento per un supplemento di riflessione.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.24.

Davide CRIPPA (M5S) illustra le finalità del proprio emendamento 1.34 sottolineando come sarebbe utile conoscere nello specifico i contenuti del bando relativo all'avvio delle procedure di cessione del gruppo ILVA, la cui pubblicazione è stata annunciata con il comunicato stampa dalla ministra Guidi. In particolare, ritiene che nella scelta di eventuali acquirenti bisognerebbe privilegiare aziende innovative e orientate a processi produttivi e tecnologie a basso impatto ambientale.

Filiberto ZARATTI (SI-SEL) sottolinea che l'emendamento 1.34 del collega Crippa è volto a qualificare il bando relativo alle manifestazioni di interesse per l'acquisto ovvero per l'affitto del gruppo ILVA, manifestando quindi su di esso un orientamento favorevole.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, evidenzia che l'iniziativa di

pubblicazione del bando per le manifestazioni di interesse è stata certamente assunta dal Governo in ragione della situazione di emergenza del gruppo industriale. Ritiene sarebbe stato preferibile attendere almeno la conclusione dell'esame in prima lettura del decreto-legge da parte della Camera dei deputati, ciò per un maggiore rispetto nei confronti del lavoro del Parlamento. In ogni caso, sottolinea che molte delle questioni fin qui sollevate, ove non potessero essere risolte neanche durante l'esame del provvedimento in Assemblea, data la ristrettezza dei tempi, potranno essere utilmente discusse anche in una fase successiva alla conversione del decreto-legge in un confronto aperto con il Governo, con particolare riguardo alla questione del risanamento ambientale.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.34.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità del proprio emendamento 1.25, sottolineando come esso sia volto ad evitare ulteriori speculazioni finanziarie ed invita i relatori a modificare il parere contrario espresso.

Marco DA VILLA (M5S) sottolinea come sul sito del Ministero dello sviluppo economico non sia possibile trovare il decreto cui fa riferimento il comunicato stampa riportato nel medesimo sito del Ministero dello sviluppo economico e che fa esplicito riferimento ad un decreto del Ministro che avvia le procedure di cessione del gruppo ILVA. Nonostante sia stato da più parti chiarito che tale decreto si limita ad autorizzare i commissari alla pubblicazione del bando per le manifestazioni di interesse, ritiene necessario acquisirlo al fine di avere certezza sul fatto che tale decreto non contenga disposizioni ulteriori.

Enrico BORGHI (PD) ritiene opportuno concentrarsi sul merito delle proposte emendative presentate e non continuare a discutere di questioni più ampie che, a suo giudizio, rischiano di essere interpretate come atteggiamenti di tipo ostruzionistico.

La sottosegretaria Simona VICARI ribadisce che il citato decreto ministeriale della Ministra Guidi si limita ad autorizzare la pubblicazione del bando per le manifestazioni di interesse all'acquisto da parte di imprese o gruppi di imprese degli stabilimenti ILVA. Ritene del tutto sterile la polemica su una questione del tutto formale.

Ignazio ABRIGNANI (Misto-ALAMAIE), nel riportare nel dibattito la sua personale esperienza di commissario straordinario, conferma come sia necessario un decreto ministeriale per avviare le procedure di cessione dell'azienda e che non necessariamente tale decreto ministeriale viene poi pubblicato in Gazzetta Ufficiale.

Davide CRIPPA (M5S), con riferimento alle considerazioni svolte dal collega Borghi, ritiene che il suo gruppo non stia affatto adottando un atteggiamento ostruzionistico e ciò lo dimostra sia il tenore degli interventi che il numero dei subemendamenti presentati. Invita, pertanto, il collega a considerare con maggiore rispetto le questioni introdotte nel dibattito dagli altri gruppi parlamentari. Quanto alle dichiarazioni del rappresentante del Governo, ritiene ci sia un'eccessiva suscettibilità e sottolinea come non vi sia alcuna volontà di offendere il Governo, ma esclusivamente quella di sottolineare, ancora una volta, l'assenza della Ministra Guidi in Parlamento durante l'esame di provvedimenti afferenti all'ambito di competenza del suo dicastero. Quanto al bando pubblicato dal MISE, ribadisce l'assenza di criteri accettabili per l'individuazione delle aziende potenziali acquirenti; ritiene che tali criteri avrebbero dovuto essere inseriti nel decreto-legge. Con tale modalità il Governo ha di fatto impedito alle Commissioni di emendare tali profili della procedura di cessione.

Filiberto ZARATTI (SI-SEL) comprende come il Governo sia intervenuto con la pubblicazione del bando per le manifestazioni di interesse di acquisto in

considerazione della situazione di estrema urgenza del gruppo ILVA. Ritiene che sarebbe stato più rispettoso delle funzioni del Parlamento attendere la conclusione dell'iter in prima lettura perché in tal modo risulta evidente l'intenzione del Governo di non voler collaborare per apportare alcuna modifica in sintonia con il Parlamento. Stigmatizza quindi tale atteggiamento del Governo.

Lorenzo BECATTINI (PD) ritiene che il bando di cui si va discutendo sia stato elaborato in base a criteri condivisibili da parte del Governo e che correttamente il Governo abbia autorizzato i commissari straordinari a proseguire nella procedura di cessione secondo quanto previsto dal decreto-legge. Il citato bando, che è stato pubblicato su tutti i giornali, indica criteri e scopi della procedura di cessione che sono innanzitutto quelli della tutela della continuità produttiva ed aziendale. Sono inoltre indicati in dettaglio i documenti da presentare e la pubblicazione serve per passare alla seconda fase della procedura di cessione.

Gianluca BENAMATI (PD) sottolinea come, a suo giudizio, la discussione stia procedendo in una direzione atipica, anche se ritiene che alcune delle questioni fin qui sollevate presentano evidentemente dei profili di rilevanza che potranno essere esaminate anche successivamente alla conversione del decreto-legge. In questa fase ritiene più utile concentrarsi sul merito delle disposizioni recate dal decreto-legge e degli emendamenti presentati.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zolezzi 1.25.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, rileva che, al termine dell'esame del provvedimento d'urgenza, le questioni sollevate potranno essere più approfonditamente chiarite dalla Ministra Guidi, alla quale chiederà, d'accordo con il presidente Realacci, di intervenire in audizione presso le Commissioni riunite.

Donatella DURANTI (SI-SEL), nell'illustrare le finalità dell'emendamento a sua prima firma 1.1, fa presente che il suo gruppo è contrario al trasferimento dei complessi aziendali del gruppo ILVA. Sottolineata, inoltre, la gravissima situazione nella quale versano gli abitanti di Taranto, non essendosi disposti in passato investimenti né per l'innovazione del processo aziendale né per la completa bonifica ambientale del territorio, ritiene sia utile disporre una sospensione del suddetto trasferimento al fine di pervenire a una soluzione più definitiva, mediante un confronto con le organizzazioni sindacali e i portatori di interessi collettivi in relazione alla situazione degli stabilimenti del gruppo ILVA.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Duranti 1.1 e De Lorenzis 1.26.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento De Lorenzis 1.27.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Lorenzis 1.27.

Davide CRIPPA (M5S), nell'illustrare le finalità dell'emendamento a sua prima firma 1.28, segnala che la capacità emendativa del Parlamento risulta preclusa dalla pubblicazione già effettuata del bando da parte dei commissari straordinari, il quale prevede i termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura stessa.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, nell'evidenziare che la celebrità con la quale è stato pubblicato il bando è legata alla preoccupazione relativa alla sorte dei complessi aziendali del gruppo ILVA, ribadisce che le Commissioni potranno avviare un confronto in tempi utili con la Ministra Guidi in relazione alle questioni sollevate.

Filiberto ZARATTI (SI-SEL), sottolineato che sarebbe stata certamente utile la presenza della Ministra Guidi alla seduta

odierna, al fine di chiarire l'impegno del Governo sulla delicata vicenda relativa alla cessione dei complessi aziendali del gruppo ILVA, stigmatizza l'indifferenza manifestata dall'Esecutivo nei confronti dei contributi del Parlamento.

Ludovico VICO (PD) rileva che il bando di gara sarà sottoposto ai vincoli stabiliti dal decreto-legge in esame al termine della conversione in legge.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Crippa 1.28, Labriola 1.2 e De Lorenzis 1.29.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra le finalità dell'emendamento De Lorenzis 1.32, sottolineando l'esigenza che le operazioni di bonifica e di messa in sicurezza dei territori siano eseguite quanto prima.

Federico MASSA (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, nel far presente che il finanziamento relativo alle procedure di bonifica è già stato affrontato nell'ambito della legge di stabilità per il 2016, rileva che con l'emendamento 1.200 del Governo sono destinate ulteriori risorse direttamente funzionali alle attività di bonifica.

Davide CRIPPA (M5S), evidenziato che durante il commissariamento non si è prodotto alcun beneficio di natura economica, sottolinea che le somme disposte nel provvedimento di urgenza in esame non rappresentano ulteriori finanziamenti rispetto a quelli già destinati alle bonifiche.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Lorenzis 1.32.

Cosimo PETRAROLI (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 1.31.

Le Commissioni respingono l'emendamento Petraroli 1.31.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra l'emendamento a sua prima firma 1.33.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zolezzi 1.33.

Davide CRIPPA (M5S) richiama le finalità dell'emendamento De Lorenzis 1.30, ritenendo indispensabile che il piano industriale e finanziario relativo agli stabilimenti del gruppo ILVA sia reso disponibile.

Le Commissioni respingono l'emendamento De Lorenzis 1.30 e approvano l'emendamento Labriola 1.3 (*vedi allegato 4*); respingono quindi l'emendamento Labriola 1.4.

Donatella DURANTI (SI-SEL), raccomandando l'approvazione del proprio emendamento 1.5, che illustra, precisa che esso è volto ad assicurare che il processo di trasferimento non pregiudichi in alcun modo il mantenimento dei livelli occupazionali, le garanzie contrattuali e la protezione sociale dei lavoratori del gruppo ILVA.

Gianluca BENAMATI (PD) tiene a precisare che il Partito democratico ritiene di assoluto rilievo la questione illustrata dall'emendamento Duranti 1.5 e quindi il mantenimento dei livelli occupazionali, le garanzie contrattuali e la protezione sociale dei lavoratori del gruppo ILVA.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono l'emendamento Duranti 1.5.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, propone di accantonare, come indicato dai relatori, l'esame degli emendamenti Lo-sacco 1.56 e 1.57.

Le Commissioni consentono; respingono quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti De Lorenzis 1.35 e 1.38.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, constatata l'assenza dei presentatori, dichiara decaduti gli emendamenti Grimoldi 1.19, Allasia 1.18 e Caparini 1.20.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.37.

Alberto ZOLEZZI (M5S) sottoscrive l'emendamento Labriola 1.6, raccomandandone l'approvazione e precisando che l'esonero dei commissari da qualsiasi responsabilità connessa ai pagamenti dei debiti contratti nel corso dell'amministrazione straordinaria si configurerebbe come un gravissimo precedente, anche alla luce dell'assenza di un piano industriale.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Labriola 1.6 e Crippa 1.36.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, propone di accantonare, come indicato dai relatori, l'esame dell'emendamento 1.58 dei relatori.

Le Commissioni consentono; respingono, con distinte votazioni, l'emendamento Duranti 1.7 e i subemendamenti Duranti 0.1.200.1 e 0.1.200.2, Zolezzi 0.1.200.3, Duranti 0.1.200.4 e 0.1.200.5.

Alberto ZOLEZZI (M5S) illustra il suo subemendamento 0.1.200.6, raccomandandone l'approvazione.

Le Commissioni respingono il subemendamento Zolezzi 0.1.200.6.

Davide CRIPPA (M5S) raccomanda l'approvazione del proprio subemendamento 0.1.200.7, che prevede l'espressione di un parere, da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia, prima dell'erogazione dei finanziamenti statali.

Federico MASSA (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, precisa che le condizioni e gli obiettivi dei finanziamenti statali erogati sono già sottoposti a valutazione parlamentare. Osserva inoltre che le Commissioni parlamentari non possono procedere a una valutazione *ex ante* in ordine a ogni delibera di spesa.



Davide CRIPPA (M5S) ritiene che, in assenza di un piano industriale chiaro, il parere delle Commissioni parlamentari competenti sarebbe finalizzato a un controllo generalizzato sulla corretta applicazione di quanto previsto dal provvedimento.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, con riferimento al ruolo delle Commissioni parlamentari competenti, evidenzia l'opportunità che esse procedano a una verifica e al monitoraggio sull'avanzamento dei processi previsti dai provvedimenti approvati.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono i subemendamenti Crippa 0.1.200.7 e Zolezzi 0.1.200.8.

Alberto ZOLEZZI (M5S) raccomanda l'approvazione del suo subemendamento 0.1.200.9, che illustra, precisando che la trasmissione alle Camere, entro il 15 luglio 2016, di una relazione contenente i criteri di scelta del contraente utilizzati dai commissari del gruppo ILVA, è finalizzata a garantire il controllo dei cittadini su uno stabilimento industriale di interesse nazionale.

Davide CRIPPA (M5S), con riferimento al subemendamento Zolezzi 0.1.200.9, precisa che esso prevede unicamente la trasmissione di una nota informativa alle Camere sui suddetti criteri.

Federico MASSA (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, propone di accantonare l'esame del subemendamento Zolezzi 0.1.200.9.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, propone di accantonare, come indicato dai relatori, l'esame del subemendamento Zolezzi 0.1.200.9.

Le Commissioni consentono; respingono quindi, con distinte votazioni, i subemendamenti Crippa 0.1.200.10, Duranti 0.1.200.11, 0.1.200.12 e 0.1.200.13, De Lo-

renzis 0.1.200.14 e 0.1.200.15 e Duranti 0.1.200.16, 0.1.200.17 e 0.1.200.18.

Federico MASSA (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, riprendendo l'esame del subemendamento Zolezzi 0.1.200.9, propone quindi di riformularlo sostituendo le parole: « 15 luglio 2016 » con le seguenti: « 30 luglio 2016 », precisando che lo slittamento al 30 luglio del termine per la trasmissione della suddetta relazione alle Camere risponde all'esigenza di garantire un effettivo controllo generale del Parlamento.

Alberto ZOLEZZI (M5S) accoglie la riformulazione del proprio subemendamento 0.1.200.9, proposta dai relatori.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano il subemendamento Zolezzi 0.1.200.9 (*nuova formulazione*) e l'emendamento 1.200 del Governo, come risultante dall'approvazione del subemendamento, (*vedi allegato 4*); respingono quindi, con distinte votazioni, gli emendamenti Duranti 1.7 e 1.8, gli identici emendamenti Duranti 1.9 e Zolezzi 1.40, nonché l'emendamento De Lorenzis 1.42.

Alberto ZOLEZZI (M5S) raccomanda l'approvazione del suo emendamento 1.41, che illustra.

Le Commissioni respingono l'emendamento Zolezzi 1.41.

Ludovico VICO (PD) illustra la *ratio* del proprio emendamento 1.59, sul quale i relatori e il Governo hanno espresso parere favorevole. Precisa, in particolare, che lo slittamento al 30 giugno 2017 del termine ultimo previsto per l'attuazione del Piano è da collegare alle prescrizioni ambientali relative ai parchi minerari e alla concentrazione della destinazione di 800 milioni di euro nel biennio 2016-2017.

Davide CRIPPA (M5S) ringrazia il collega Vico che ha fornito qualche ulteriore delucidazione sulle finalità dell'emendamento 1.59 a sua prima firma, che proroga

al 30 giugno 2017 il termine ultimo per l'attuazione delle prescrizioni previste dal Piano di risanamento ambientale. Rileva come, data la gravità della situazione sanitaria dell'area di Taranto, sarebbe stato preferibile prevedere comunque la copertura di almeno il 40 per cento dei parchi minerari. Con l'emendamento in esame si rinvia la copertura dei parchi minerari al 2017 in un contesto in cui già più volte i termini di adempimento delle prescrizioni sono stati prorogati ovvero le medesime prescrizioni sono state modificate nel loro contenuto. Dichiara quindi il voto contrario da parte del suo gruppo perché ritiene che con tale proroga si trasmetta un messaggio sbagliato sulla salute e la tutela ambientale.

Donatella DURANTI (SI-SEL) dichiara il voto contrario del proprio gruppo sull'emendamento Vico 1.59.

Le Commissioni approvano l'emendamento Vico 1.59 (*vedi allegato 4*); respingono l'emendamento Duranti 1.10.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, constata l'assenza del presentatore dell'emendamento Labriola 1.12; s'intende vi abbia rinunciato. Avverte, altresì, che gli identici emendamenti Matarrese 1.13, Benamati 1.54 e Vignali 1.55 devono intendersi accantonati.

Le Commissioni respingono gli identici emendamenti Duranti 1.14 e Zolezzi 1.43.

Alberto ZOLEZZI (M5S), intervenendo sull'emendamento De Lorenzis 1.44, ne illustra le finalità specificando in particolare che esso prevede l'introduzione di limiti di emissioni più stringenti e tempi di realizzazioni più celeri rispetto a quelli vigenti.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti De Lorenzis 1.44 e Zolezzi 1.45.

Enrico BORGHI (PD) dichiara di sottoscrivere l'emendamento Giovanna Sanna

1.21 e accetta la riformulazione proposta dai relatori.

Le Commissioni approvano l'emendamento Giovanna Sanna 1.21 (*nuova formulazione*) (*vedi allegato 4*) e respingono l'emendamento Mannino 1.49.

Alberto ZOLEZZI (M5S), intervenendo sull'emendamento 1.47 a sua prima firma, ribadisce l'importanza della valutazione di impatto ambientale a salvaguardia della sopravvivenza della specie umana.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 1.47 e Duranti 1.15.

Alberto ZOLEZZI (M5S) interviene sull'emendamento a sua prima firma 1.48 che prevede che l'aggiudicatario presenti unitamente all'istanza di modifica del Piano un documento che comprovi il non aggravio sanitario fondato sulle linee guida approvate da ISPRA.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli emendamenti Zolezzi 1.48 e 1.50 e De Lorenzis 1.46.

Angelo SENALDI (PD) sottoscrive l'emendamento Labriola 1.16.

Le Commissioni approvano l'emendamento Labriola 1.16 (*vedi allegato 4*).

Alberto ZOLEZZI (M5S) interviene sull'emendamento a sua prima firma 1.51, soppressivo del comma 9, dichiarando che l'emendamento presentato dai relatori 1.101 non esaurisce le problematiche evidenziate dal suo gruppo.

Le Commissioni, con distinte votazioni, respingono gli identici emendamenti Duranti 1.17 e Zolezzi 1.51.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, avverte che è stato presentato il subemendamento Duranti 0.1.101.1 all'emendamento 1.101 dei relatori (*vedi allegato 3*).

Federico MASSA (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, esprime parere contrario sul subemendamento Duranti 0.1.101.1.

La sottosegretaria Simona VICARI esprime parere conforme a quello del relatore.

Le Commissioni respingono il subemendamento Duranti 0.1.101.1 ed approvano l'emendamento 1.101 dei relatori (*vedi allegato 4*).

Davide CRIPPA (M5S) con riferimento all'emendamento 1.52 a sua prima firma, ricorda che tale questione è stata condivisa e affrontata durante l'esame del precedente decreto-legge n. 1 del 2015, con un intervento del collega Bratti, in qualità di presidente della Commissione di inchiesta sul ciclo dei rifiuti, e riguarda il tema dell'uso degli scarti di acciaieria e del loro utilizzo per i rilevati ferroviari e i sottofondi stradali. Ritiene che oggi vi sia la possibilità per intervenire e modificare tale normativa.

Alberto ZOLEZZI (M5S), intervenendo sull'emendamento a sua prima firma 1.53, ne illustra le finalità specificando come si preveda il monitoraggio di ogni materiale presente nello stabilimento dell'ILVA di Taranto che possa contenere amianto o materiale radioattivo tale da richiedere immediate attività di bonifica. Per quanto riguarda l'emendamento del collega Crippa 1.52, ritiene che tale questione normativa vada risolta in quanto genera incertezza a livello aziendale, determinando anche il blocco nelle esecuzioni di importanti lavori ed appalti.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, propone, come indicato dai relatori, di accantonare l'esame degli emendamenti Crippa 1.52 e Zolezzi 1.53.

Le Commissioni consentono.

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, propone una sospensione della seduta per

consentire ai relatori ed al Governo di approfondire le questioni affrontate negli emendamenti accantonati.

Le Commissioni consentono.

**La seduta, sospesa alle 15.05, è ripresa alle 16.25.**

Lorenzo BASSO (PD), *relatore per la X Commissione*, nel confermare la richiesta di accantonamento dell'esame dell'emendamento 1.58 dei relatori, esprime parere contrario sugli emendamenti Losacco 1.56 e 1.57. Invita al ritiro degli identici emendamenti Matarrese 1.13, Benamati 1.54 e Vignali 1.55, il cui contenuto necessita di ulteriore riflessione.

Federico MASSA (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Crippa 1.52, il cui contenuto potrebbe essere trasfuso in un ordine del giorno nel corso dell'esame in Assemblea. Esprime quindi parere favorevole sull'emendamento Zolezzi 1.53, purché sia riformulato nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

La sottosegretaria Simona VICARI, nel concordare con i pareri testé espressi dai relatori, propone una nuova formulazione dell'emendamento 1.100 dei relatori nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Lorenzo BASSO (PD), *relatore per la X Commissione*, anche a nome del relatore per l'VIII Commissione, accetta la proposta di riformulazione avanzata dal Governo.

Gianluca BENAMATI (PD) sottoscrive gli emendamenti Losacco 1.56 e 1.57 e li ritira. Preso atto delle osservazioni formulate dal relatore Basso, ritira l'emendamento a sua prima firma 1.54.

Salvatore MATARRESE (SCpI) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.13.

Raffaello VIGNALI (AP) ritira l'emendamento a sua prima firma 1.55.

Davide CRIPPA (M5S) non accoglie l'invito a ritirare l'emendamento a sua prima firma 1.52, insistendo pertanto per la sua votazione. Sottolinea, inoltre, che già l'anno scorso un ordine del giorno avente il medesimo oggetto è stato disatteso dall'Esecutivo.

Le Commissioni respingono l'emendamento Crippa 1.52.

Alberto ZOLEZZI (M5S) accetta la riformulazione proposta dai relatori dell'emendamento a sua prima firma 1.53.

Le Commissioni approvano l'emendamento Zolezzi 1.53 (*nuova formulazione*) (vedi allegato 4).

Davide CRIPPA (M5S) ritiene che la nuova formulazione dell'emendamento 1.100 dei relatori testé annunciata dalla sottosegretaria Vicari, richieda una riapertura dei termini di presentazione dei subemendamenti per la parte riformulata. Chiede quindi che venga fissato un termine al fine di consentire la presentazione di subemendamenti alla nuova formulazione dell'emendamento 1.100 dei relatori.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, fa presente che, pur potendosi ritenere la riformulazione testé presentata dal Governo un subemendamento dello stesso Governo, la presidenza ritengono di riaprire i termini per la presentazione di subemendamenti alla parte riformulata dell'emendamento 1.100 dei relatori. Avverte quindi che il termine per la presentazione di eventuali subemendamenti alla parte riformulata dell'emendamento 1.100 dei relatori potrebbe essere fissato alle ore 17.

Davide CRIPPA (M5S) chiede che venga assicurata almeno un'ora di tempo per consentire la presentazione di eventuali subemendamenti alla nuova formulazione dell'emendamento 1.100 dei relatori.

La sottosegretaria Simona VICARI fa presente che la nuova formulazione dell'emendamento, oltre ad eliminare il riferimento alle date, aggiunge il riferimento alle esigenze di accesso al credito delle imprese con un fatturato costituito, negli esercizi 2011 e 2012, per almeno il 75 per cento del relativo importo in beni e servizi allo stabilimento ILVA.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, avverte che, in considerazione della richiesta dell'onorevole Crippa, il termine per la presentazione di subemendamenti alla nuova formulazione dell'emendamento 1.100 dei relatori è fissato alle ore 17.30.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA propone di riformulare l'emendamento 1.58 dei relatori nel senso di sopprimere, al comma 6-*bis*, le parole da: « che a tal fine » fino alla fine del comma, nonché, al comma 6-*ter*, di sostituire le parole: « per gli anni 2016 e seguenti » con le seguenti: « fino al 30 settembre 2016 » e di aggiungere in fine il seguente periodo: « All'onere derivante dall'attuazione del presente comma, valutato in 1,7 milioni di euro per l'anno 2016, si provvede mediante riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio », sopprimendo quindi il comma 6-*quater*.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, ritiene che, anche nel caso in esame, trattandosi di una nuova formulazione dell'emendamento dei relatori, occorrerà fissare un termine per la presentazione dei subemendamenti alla parte riformulata.

Davide CRIPPA (M5S) ritiene che, diversamente dal caso precedente, la nuova formulazione dell'emendamento 1.58 dei

relatori possa essere considerata un subemendamento.

Le Commissioni, con distinte votazioni, approvano il subemendamento 0.1.58.1 del Governo (*vedi allegato 4*) e l'emendamento 1.58 dei relatori, come risultante dall'approvazione del subemendamento (*vedi allegato 4*).

Guglielmo EPIFANI, *presidente*, sospende la seduta in attesa della scadenza del termine per la presentazione di subemendamenti all'emendamento 1.100 dei relatori nella parte riformulata.

**La seduta, sospesa alle 16.50, è ripresa alle 17.35.**

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, avverte che è stato presentato il subemendamento Crippa 0.1.100.1 (*vedi allegato 3*) riferito alla nuova formulazione dell'emendamento dei relatori 1.100. Invita pertanto i relatori ed il Governo ad esprimere il parere su tale subemendamento.

Lorenzo BASSO (PD), anche a nome del collega Massa, pur condividendo la *ratio* del subemendamento presentato dal collega Crippa, evidentemente finalizzato a dare ossigeno alle imprese dell'indotto, ritiene vi sia comunque necessità di un ulteriore approfondimento. Pertanto invita i presentatori a ritirarlo e a ripresentarlo durante l'esame del provvedimento in Assemblea.

Il sottosegretario Pier Paolo BARETTA esprime parere conforme a quello espresso dai relatori giudicando il tema affrontato dal subemendamento Crippa meritevole di attenzione.

Davide CRIPPA (M5S) ritira il subemendamento a sua prima firma 0.1.100 (*nuova formulazione*).<sup>1</sup> riservandosi di presentare un emendamento di analogo contenuto nel corso dell'esame in Assemblea.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, invita i relatori ed il Governo ad approfondire durante la successiva fase di esame del provvedimento in Assemblea le questioni rilevanti rimaste aperte.

Gianluca BENAMATI (PD), intervenendo sulla nuova formulazione dell'emendamento 1.100 dei relatori, esprime apprezzamento per tale intervento che agevola l'accesso delle aziende creditrici in difficoltà presso il Fondo di garanzia per le imprese che altrimenti non avrebbero potuto accedervi e che invece hanno diritto ad un risarcimento per essere state danneggiate. Chiede ai relatori e al Governo disponibilità ad approfondire i temi che non sono stati risolti durante l'esame in Commissione e che, a suo giudizio, meritano un ulteriore approfondimento.

Davide CRIPPA (M5S) ritiene opportuno segnalare un'ulteriore questione che non è stata ancora affrontata e cioè quella relativa all'utilizzo delle somme sequestrate alla famiglia Riva e che erano destinate al risanamento ambientale. Chiede al Governo di fare chiarezza sulla destinazione di tali somme. Ritiene che si debba evitare in ogni modo che tali risorse finanziarie finiscano per agevolare eventuali acquirenti del gruppo ILVA anziché essere finalizzate ad interventi di risanamento ambientale.

Ermete REALACCI, *presidente dell'VIII Commissione*, nel condividere le considerazioni svolte dal collega Crippa, ritiene che non vi debba essere incertezza sulla destinazione di tali risorse e che si possa trovare prima dell'approvazione dal parte della Camera l'opportunità di esplicitare la loro finalizzazione.

Il Sottosegretario Pier Paolo BARETTA evidenzia, innanzitutto, come il Governo troverà il modo per fornire una risposta chiara sulla destinazione delle somme sequestrate e non ancora nella disponibilità del Governo italiano. Per quanto riguarda la questione evidenziata dal collega Bena-

mati sull'accesso al Fondo di garanzia per le imprese, ritiene di sottolineare come determinate aziende potranno accedere a tale Fondo in quanto hanno avuto rapporti con il gruppo ILVA e non perché si tratta di aziende in difficoltà finanziaria.

Federico MASSA (PD), *relatore per l'VIII Commissione*, chiarisce la destinazione a normativa vigente delle somme sequestrate alla famiglia Riva.

Davide CRIPPA (M5S) ribadisce che se non saranno più operativi i commissari straordinari bisognerà fare in modo che le somme eventualmente dissequestrate non vadano a finire nel patrimonio delle aziende che avranno acquistato gli stabilimenti dell'ILVA.

Le Commissioni approvano l'emendamento 1.100 del Governo (*nuova formulazione*) (vedi allegato 4).

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, avverte che sul testo originario del provvedimento in esame, oltre al parere del Comitato per la legislazione, sono pervenuti i seguenti pareri: parere favorevole con osservazione della I Commissione; parere favorevole della II Commissione; parere favorevole con osservazione della XI Commissione; parere favorevole della XII Commissione; parere favorevole della XIV Commissione e parere favorevole della Commissione questioni regionali.

Avverte altresì che la V Commissione esprimerà il parere ai fini dell'esame in Assemblea.

Donatella DURANTI (SI-SEL) dichiara il voto contrario del gruppo di SI-SEL sul mandato ai relatori e preannuncia l'inten-

zione del gruppo di SI-SEL di presentare una relazione di minoranza in Assemblea.

Mauro PILI (Misto) dichiara il voto contrario della componente del gruppo Misto che rappresenta e auspica che durante il dibattito in Assemblea si possa svolgere un esame più approfondito del provvedimento.

Alberto ZOLEZZI (M5S) dichiara il voto contrario del suo gruppo sul mandato ai relatori a riferire su un decreto-legge che affronta complessivamente le questioni cruciali ambientali ed energetiche del gruppo ILVA di Taranto con modalità del tutto sbagliate.

Enrico BORGHI (PD) dichiara il voto favorevole del proprio gruppo sul mandato ai relatori.

Le Commissioni deliberano quindi di conferire il mandato ai relatori, on. Federico Massa per la VIII Commissione e on. Lorenzo Basso per la X Commissione, a riferire favorevolmente in Assemblea sul provvedimento in esame, come risultante al termine dell'esame in sede referente. Deliberano altresì di chiedere l'autorizzazione a riferire oralmente.

Guglielmo EPIFANI, *presidente della X Commissione*, avverte che la presidenza è autorizzata, ai sensi dell'articolo 90, comma 2, del Regolamento al coordinamento formale del testo approvato.

Avverte, infine che, la presidenza si riserva di designare i componenti del Comitato dei nove per l'esame in Assemblea, sulla base delle indicazioni dei gruppi.

**La seduta termina alle 17.50.**

## ALLEGATO 1

**DL 191/2015: Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. C. 3481 Governo.****PROPOSTE EMENDATIVE PRESENTATE**

## ART. 1.

*Al comma 1, lettera a), sostituire le parole: anche con riferimento ai con le seguenti: che tenga conto dei.*

- 1. 23.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

*a-bis) al primo periodo le parole: a trattativa privata sono sostituite dalle seguenti: nel rispetto dei principi di parità di trattamento, trasparenza e concorrenza.*

- 1. 22.** Da Villa, Crippa, Zolezzi, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Daga, Micillo.

*Al comma 1, dopo la lettera a), aggiungere la seguente:*

*a-bis) al primo periodo, dopo le parole: a trattativa privata sono aggiunte le seguenti: nel rispetto dei principi di trasparenza ad evidenza pubblica.*

- 1. 24.** Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Daga, Micillo.

*Al comma 1, dopo la lettera a), inserire la seguente:*

*a-bis) al primo periodo, dopo le parole: « livelli occupazionali », sono inserite*

*le seguenti: « con preferenza per i soggetti che sono in possesso, alla data di inizio della trattativa, di tecnologie e processi produttivi a basso impatto ambientale e per la tutela della salute pubblica e la promozione dello sviluppo sostenibile ».*

- 1. 34.** Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Micillo, Daga.

*Al comma 1, lettera b) dopo le parole: o di consulenza aziendale aggiungere le seguenti: che non abbiano avuto precedenti rapporti e relazioni con il Gruppo Ilva.*

- 1. 25.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 2, primo periodo, sostituire le parole: Entro il 30 giugno 2016 con le seguenti: Entro il 30 giugno 2017.*

- 1. 1.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fratoianni, Sannicandro.

*Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: espletano, aggiungere le seguenti: sotto la supervisione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione,.*

- 1. 26.** De Lorenzis, Petraroli, Zolezzi, Crippa, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Daga, Micillo.

*Al comma 2, primo periodo, dopo le parole: non discriminazione, inserire le seguenti:* e previa messa in sicurezza delle falde sottostanti e completa bonifica ambientale della parte del territorio ricompreso all'interno dei confini dello stabilimento Ilva S.p.A. di Taranto;

**1. 27.** De Lorenzis.

*Al comma 2, dopo le parole: dei complessi aziendali inserire le seguenti:* relativamente allo stabilimento siderurgico dell'Ilva.

**1. 28.** Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Daga, Micillo.

*Dopo il comma 2, aggiungere il seguente:*

*2-bis.* Al o ai soggetti aggiudicatari si fa obbligo di tutelare e mantenere il livello occupazionale dell'Azienda al momento del trasferimento dei complessi industriali.

**1. 2.** Labriola.

*Sopprimere i commi 3 e 4.*

**1. 29.** De Lorenzis, Crippa, Zolezzi, Mannino, Petraroli, Zolezzi, Crippa, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Petraroli, Daga, Micillo.

*Sostituire il comma 3 con il seguente:*

3. Al solo scopo della realizzazione delle operazioni di bonifica e/o messa in sicurezza dei siti contaminati e tutela della salute pubblica, nelle more del completamento delle procedure di trasferimento, è disposta in favore dell'amministrazione straordinaria l'erogazione della somma di 300 milioni di euro, da intendersi come interventi di cui all'articolo 250 del decreto legislativo 152 del 2006, indispensabile per fare fronte alle improrogabili esigenze di tutela della salute pubblica e di risanamento ambientale del-

l'area inquinata dalle attività del gruppo ILVA SPA. L'erogazione della somma di cui al precedente periodo è disposta con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro della salute e del Ministero dell'economia e delle finanze. L'aggiudicatario, individuato all'esito della procedura di cui al comma 2, provvede alla restituzione allo Stato dell'importo erogato, maggiorato degli interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione maggiorato di uno spread pari al 3 per cento, entro 60 giorni dal decreto di cessazione dell'esercizio dell'impresa di cui all'articolo 72 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270. I rimborsi del capitale e degli interessi derivanti dall'erogazione di cui al presente comma sono versati all'entrata del bilancio dello Stato, per essere destinati al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato.

**1. 32.** De Lorenzis, Zolezzi, Crippa, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Daga, Micillo.

*Al comma 3, primo periodo, sostituire le parole: alle indilazionabili esigenze finanziarie con le seguenti:* attività di bonifica dei siti contaminati, secondo quanto previsto dal titolo V del decreto legislativo n. 152 del 2006.

**1. 31.** Petraroli, Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Daga, Micillo.

*Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole: di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze inserire le seguenti:* dopo il deposito, da parte dei commissari straordinari, del piano industriale e finanziario che è pubblicato nel rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza.

**1. 33.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.



*Al comma 3, secondo periodo, dopo le parole:* di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze *aggiungere seguenti:* dopo la pubblicazione integrale, sul sito web del Ministero dello sviluppo economico, del piano industriale e finanziario di cui all'articolo 4, comma 4-*quater*, del decreto-legge 23 dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 febbraio 2004, n. 39.

- 1. 30.** De Lorenzis, Zolezzi, Crippa, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle.

*Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole:* all'articolo 72 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 *con le seguenti:* all'articolo 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.

- 1. 3.** Labriola.

*Al comma 3, quarto periodo, sostituire le parole:* Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato *con le seguenti:* Fondo Sociale per la città di Taranto, da istituirsi, con decreto ministeriale che ne definisce le modalità di accesso, presso il Ministero dell'Economia e Finanza, avente le seguenti finalità:

a) defiscalizzazione nuove attività imprenditoriali legate alla green economy;

b) sussidi economici ai lavoratori dipendenti ILVA in cassa integrazione, e ai lavoratori dell'indotto;

c) agli imprenditori e lavoratori del settore primario le cui attività sono state penalizzate dall'inquinamento.

- 1. 4.** Labriola.

*Al comma 3, aggiungere in fine il seguente periodo:* In ogni caso, il processo di trasferimento di cui al presente comma non pregiudica in alcun modo il mantenimento dei livelli occupazionali, le garanzie contrattuali e la protezione sociale dei

lavoratori operanti presso i complessi aziendali del Gruppo ILVA precedentemente alla data di entrata in vigore del presente decreto-legge.

- 1. 5.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Pannarale, Fratojanni, Sannicandro.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Al comma 3-*bis* dell'articolo 2 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, le parole: « 21 dicembre 2015 », sono sostituite dalle seguenti: « 30 giugno 2016 ».

- 1. 56.** Losacco.

*Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:*

*4-bis.* Le somme non versate per effetto dell'articolo 2, comma 8-*bis* del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, con legge 4 marzo 2015, n. 20, possono essere corrisposte entro il 30 giugno 2016, senza sanzioni né interessi.

- 1. 57.** Losacco.

*Sopprimere il comma 6.*

- 1. 35.** De Lorenzis, Zolezzi, Crippa, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Daga, Micillo.

*Al comma 6, primo periodo, sostituire le parole:* prededucibili contratti con le seguenti: contratti dallo stabilimento Ilva di Taranto nei confronti delle aziende dell'indotto.

*Conseguentemente, al medesimo comma sopprimere le parole da:* anche in deroga fino al termine del comma.

- 1. 38.** De Lorenzis.

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole:* dei debiti prededucibili contratti nel corso dell'amministrazione straordinaria, *inserire le seguenti:* , ivi compresi i crediti dei fornitori di beni e servizi e delle imprese di trasporto su gomma, all'attuazione e alla realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, alla continuazione dell'attività d'impresa,.

**1. 19.** Grimoldi, Caparini, Allasia.

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole:* dei debiti prededucibili contratti nel corso dell'amministrazione straordinaria, *inserire le seguenti:* , ivi compresi i crediti strategici maturati per la realizzazione di opere funzionali all'ambientalizzazione, quelli dei fornitori di beni e servizi e delle imprese di trasporto su gomma, quelli funzionali alla continuazione dell'attività della società.

**1. 18.** Allasia, Caparini, Grimoldi.

*Al comma 6, primo periodo, dopo le parole:* dei debiti prededucibili contratti nel corso dell'amministrazione straordinaria, *inserire le seguenti:* , ivi compresi i crediti delle piccole e medie imprese creditrici di Ilva Spa e fornitrici di beni e servizi connessi al risanamento ambientale o funzionali alla continuazione dell'attività della società, fino al cento per cento dell'importo richiesto agli istituti finanziari, fino all'integrale copertura dei contratti stipulati con la medesima società, come da attestazione rilasciata dal Commissario della procedura di amministrazione straordinaria,.

**1. 20.** Caparini, Allasia, Grimoldi.

*Al comma 6, sopprimere il secondo periodo.*

**1. 37.** Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Daga, Micillo.

*Al comma 6, secondo periodo, sostituire le parole:* , anche con riguardo alla responsabilità civile, *con le seguenti:* , solo per la responsabilità amministrativa,.

**1. 6.** Labriola.

*Al comma 6, aggiungere, infine, il seguente periodo:* Resta ferma la responsabilità amministrativa per le circostanze previste alle lettere *b), c) e d)* dell'articolo 6, comma 1, del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

**1. 36.** Crippa, Da Villa, Zolezzi, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle, Daga, Micillo.

*Dopo il comma 6, inserire i seguenti:*

*6-bis.* Al comma 2 dell'articolo 53 della legge 28 dicembre 2001 n. 448, come modificato dalla legge 17 agosto 2005 n. 168, alla fine del penultimo periodo, dopo le parole « continuità occupazionale di tutti i lavoratori interessati » sono aggiunte le parole « anche tramite il ricorso all'istituto del lavoro socialmente utile secondo quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150. Allo scopo sono utilizzate le risorse del fondo di cui all'articolo 5, comma 14, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005 n. 80, che a tal fine è incrementato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 ».

*6-ter.* Per i lavoratori dello stabilimento ILVA di Genova Cornigliano, inseriti in contratti di solidarietà antecedentemente all'entrata in vigore del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, continua ad applicarsi, per gli anni 2016 e seguenti, l'aumento del 10 per cento della retribuzione persa a seguito di riduzione di orario, previsto dall'articolo 2-*bis* del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11.

6-*quater* All'onere derivante dall'attuazione dei commi 6-*sexies* e 6-*septies*, pari a 5 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, si provvede a valere sulle risorse del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

**1. 58.** I relatori.

*Dopo il comma 6 aggiungere il seguente:*

6-*bis*. Qualora la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA non avvenga entro il 30 giugno 2016 nonostante l'espletamento delle procedure di cui al comma 2, in caso di impossibilità immediata di disporre delle risorse finanziarie della società proprietaria sottoposte a sequestro penale, le somme necessarie per l'attuazione dell'AIA e per l'adozione delle misure previste nel Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria e l'adozione del piano industriale possono essere richieste dal commissario al Fondo strategico italiano SpA, istituito presso la Cassa depositi e prestiti. Come corrispettivo di tali somme sono conferite al Fondo citato quote azionarie della società proprietaria dello stabilimento.

**1. 7.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Pannarale, Fratoianni, Sannicandro.

*Dopo il comma 6, inserire il seguente:*

6-*bis*. Le somme di cui all'articolo 3 decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, sono impiegate esclusivamente per le attività di bonifica dei siti contaminati, ai sensi dell'articolo 250 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**1. 39.** Zolezzi, De Lorenzis, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

**(Inammissibile)**

*Sopprimere i commi 7 e 8.*

**1. 8.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Pannarale, Fratoianni, Sannicandro.

*Sopprimere il comma 7.*

**\*1. 9.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Pannarale, Fratoianni, Sannicandro.

*Sopprimere il comma 7.*

**\*1. 40.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 7, primo periodo dopo le parole: limiti di emissione inserire i seguenti: con limiti più stringenti del 20 per cento rispetto a quelli.*

**1. 42.** De Lorenzis.

*Al comma 7, primo periodo, dopo le parole: normativa europea, inserire le seguenti: e l'attuazione entro il 31 luglio 2016 di almeno l'80 per cento del Piano.*

**1. 41.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 30 giugno 2017.*

**1. 59.** Vico.

*Al comma 7, aggiungere in fine il seguente periodo: La proroga al 31 dicembre 2016 di cui al presente comma, non si applica alle previsioni di cui al comma 6, riguardo la responsabilità penale o amministrativa del commissario straordinario e dei soggetti da questo funzionalmente de-*

legati, in conseguenza di condotte poste in essere in attuazione del Piano.

- 1. 10.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Pannarale, Fratoianni, Sannicandro.

*Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

*7-bis.* All'articolo 2, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, dopo il comma 6 aggiungere i seguenti:

« *6-bis.* Al fine di contrastare fenomeni di degrado ambientale e assicurare adeguati livelli di tutela della salute pubblica, la regione Puglia, valutata prioritariamente l'assegnazione temporanea di proprio personale, può autorizzare, in deroga alle sole facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto delle procedure volte a ricollocare il personale in attuazione dei processi di riordino di cui alla legge 7 aprile 2014, n. 56, l'Arpa Puglia a procedere, per l'anno 2016, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite complessivo del 60 per cento della dotazione organica vigente al 31 dicembre 2015 a valere su risorse proprie certificate dagli organi di controllo interno. A tal fine l'Arpa Puglia, avvalendosi prioritariamente delle procedure di stabilizzazione di cui all'articolo 4 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125 e successive modificazioni, dispone un piano di assunzioni che è sottoposto alla preventiva approvazione da parte della Regione, la quale assicura la compatibilità dell'intervento con il raggiungimento dei propri obiettivi di finanza pubblica.

*6-ter.* Alla copertura dell'onere di cui al precedente comma, valutato in 6 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello

stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2016, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero ».

- 1. 11.** Duranti, Zaratti, Ferrara, Pellegrino, Ricciatti, Fratoianni, Pannarale, Sannicandro.

**(Inammissibile)**

*Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

*7-bis.* Al comma 1, dell'articolo 1-bis del decreto-legge 3 dicembre 2012, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 dicembre 2012, n. 231, le parole: « ,con aggiornamento almeno annuale, » sono sostituite dalle seguenti: « ,con aggiornamento almeno trimestrale, ».

- 1. 12.** Labriola.

*Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

« *7-bis.* All'articolo 2-bis del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, dopo il comma 2-bis è inserito il seguente:

« *2-ter.* Le garanzie di cui al presente articolo sono concesse, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo e nei limiti dell'importo di cui al comma 1, fino all'80 per cento delle operazioni finanziarie assistite, a titolo gratuito e fino a un importo massimo garantito di 2,5 milioni di euro per impresa ».

- \*1. 13.** Matarrese, Dambruoso, D'Agostino, Vargiu.

*Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

« *7-bis.* All'articolo 2-bis del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, dopo il comma 2-bis è inserito il seguente: « *2-ter.* Le garanzie di cui al presente articolo sono concesse, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo e nei limiti dell'importo di cui al comma 1, fino

all'80 per cento delle operazioni finanziarie assistite, a titolo gratuito e fino a un importo massimo garantito di 2,5 milioni di euro per impresa ».

**\*1. 54.** Benamati, Vico.

*Dopo il comma 7, aggiungere il seguente:*

« 7-bis. All'articolo 2-bis del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, dopo il comma 2-bis è inserito il seguente:

« 2-ter. Le garanzie di cui al presente articolo sono concesse, a valere sulla dotazione finanziaria del Fondo e nei limiti dell'importo di cui al comma 1, fino all'80 per cento delle operazioni finanziarie assistite, a titolo gratuito e fino a un importo massimo garantito di 2,5 milioni di euro per impresa ».

**\*1. 55.** Vignali.

*Dopo il comma 7 aggiungere il seguente:*

7-bis. Gli impianti strategici di interesse nazionale, fra cui lo stabilimento ILVA di Taranto, devono produrre una mappatura delle attività collaterali collegate alla produzione e un piano di produzione e gestione rifiuti e sottoprodotti. In tale piano deve essere prevista la mappatura dei rifiuti speciali pericolosi e non presenti nel perimetro dello stabilimento, con particolare riferimento per i materiali contenenti amianto e per i materiali radioattivi. Per quanto attiene lo smaltimento degli stessi deve essere pubblicata la destinazione e i piani di recupero e di utilizzo, e le misure di monitoraggio previste, in particolar modo per la presenza di radioattività e di cessione di sostanze tossiche e cancerogene; deve essere privilegiato lo smaltimento a filiera corta di tutti i rifiuti e non possono essere trasportati rifiuti oltre il confine regionale se non è prevista una sede di smaltimento sicura e/o un piano industriale di recupero ben definito e pubblico, al fine di evitare la cessione di

metalli pesanti, Cromo esavalente, fibre di amianto, creosoto et al in atmosfera durante i trasporti su strada o ferroviari, al fine di evitare speculazioni e ulteriori inquinamenti ambientali a distanza.

**1. 60.** Zolezzi.

**(Inammissibile)**

*Sopprimere il comma 8.*

**\*1. 14.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Pannarale, Fratoianni, Sannicandro.

*Sopprimere il comma 8.*

**\*1. 43.** Zolezzi, De Lorenzis, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 8, primo periodo, dopo le parole: esse sono autorizzate inserire le seguenti: soltanto se prevedono limiti di emissioni più stringenti e tempi di realizzazione più celeri rispetto a quelle vigenti.*

**1. 44.** De Lorenzis, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle.

*Al comma 8, primo periodo, sostituire le parole da: con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, fino alla fine del comma, con le seguenti: secondo le ordinarie procedure di riesame previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006.*

**1. 45.** De Lorenzis, Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 8, primo periodo, sostituire le parole da: del Ministro dell'ambiente fino alla fine del periodo con le seguenti: del Ministro dell'ambiente e della tutela del*

territorio e del mare, acquisito il parere dell'ISPRA e del Ministro della salute, acquisito il parere dell'ISS, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, che tiene luogo, ove necessario, della valutazione di impatto ambientale e garantisce l'integrale e costante rispetto dei limiti emissivi stabiliti a livello comunitario.

**1. 21.** Giovanna Sanna.

*Al comma 8, primo periodo, dopo le parole:* previa deliberazione del Consiglio dei Ministri *inserire le seguenti:* e previo parere delle commissioni parlamentari competenti,.

**1. 49.** Mannino, Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Cancelleri, Crippa, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 8, primo periodo, sopprimere le seguenti parole:* che tiene luogo, ove necessario, della valutazione di impatto ambientale.

**1. 47.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 8, primo periodo, sostituire le parole:* che tiene luogo, ove necessario, della valutazione di impatto ambientale *con le seguenti:* che avviene nel rigoroso rispetto della valutazione di impatto ambientale.

**1. 15.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Pannarale, Fratoianni, Sannicandro.

*Al comma 8, dopo il primo periodo, inserire i seguenti:* L'aggiudicatario presenta, unitamente alla istanza di modifica del piano, un documento che comprovi il non aggravio sanitario, fondato sulle linee guida VIIAS approvate dal Consiglio Federale di Ispra con delibera del 22 aprile

2015. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al presente comma dovrà tenere conto del parere di Ispra e dell'Istituto Superiore di Sanità.

**1. 48.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 8, sopprimere il secondo periodo.*

*Conseguentemente:*

*sopprimere il comma 9;*

*al comma 10, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* e delle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**1. 50.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Al comma 8, sostituire il secondo periodo con il seguente:* la relativa istruttoria, è effettuata ai sensi del comma 5 dell'articolo 1, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, ove compatibile.

*Conseguentemente, sopprimere il comma 9.*

**1. 46.** De Lorenzis, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle.

*Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

*8-bis.* Per almeno 5 anni, l'aggiudicatario ai sensi dell'articolo 4, comma 4-*quater*, del decreto legge del 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, relativamente allo stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto, deve presentare alle Camere una

relazione semestrale relativa allo stato di riconversione industriale e alle attività di tutela ambientale e sanitaria.

**1. 16.** Labriola.

*Sopprimere il comma 9.*

**\*1. 17.** Duranti, Pellegrino, Zaratti, Ricciatti, Ferrara, Pannarale, Fratoianni, Sannicandro.

*Sopprimere il comma 9.*

**\*1. 51.** Zolezzi, De Lorenzis, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

*Dopo il comma 9, aggiungere il seguente.*

*9-bis.* Il comma 2-ter dell'articolo 4 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1 conver-

tito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20 è soppresso.

**1. 52.** Crippa, De Lorenzis, Zolezzi, Da Villa, Mannino, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Busto, De Rosa, Terzoni, Della Valle.

*Dopo il comma 10 aggiungere, il seguente:*

*10-bis.* È previsto entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto l'esecuzione del monitoraggio di ogni materiale presente nello stabilimento dell'ILVA di Taranto che possa contenere amianto o materiale radioattivo, tale da richiedere immediate e necessarie attività di bonifica.

**1. 53.** Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancelleri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.

ALLEGATO 2

**DL 191/2015: Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. C. 3481 Governo.**

**EMENDAMENTO DEL GOVERNO 1.200  
E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

ART. 1.

*Sopprimere il comma 6-bis.*

*Conseguentemente sopprimere il comma 6-septies.*

**0. 1. 200. 1.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Frai-toianni, Sannicandro.

*Sostituire il comma 6-bis con il seguente:* L'organo commissariale di ILVA S.p.A., al fine esclusivo dell'attuazione e della realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria e, nei limiti delle disponibilità residue, di interventi volti alla tutela della sicurezza e della salute, nonché di ripristino e di bonifica ambientale, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia, è autorizzato a contrarre finanziamenti per un ammontare complessivo fino a 800 milioni di euro, assistiti dalla garanzia dello Stato. Il predetto finanziamento costituisce anticipazione finanziaria sui fondi raccolti a seguito della emissione del prestito obbligazionario di cui all'articolo 3 del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, in prededuzione rispetto agli altri debiti, ai sensi dell'articolo 111, primo comma, numero 1), del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, e successive modificazioni. La garanzia dello Stato è onerosa, a prima richiesta,

esplicita, incondizionata e irrevocabile. Allo scopo, la dotazione del Fondo di cui all'articolo 3, comma 1-ter, del citato decreto-legge n. 1 del 2015 è incrementata di 400 milioni di euro mediante utilizzo delle disponibilità in conto residui del fondo di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89. La disposizione di cui al presente comma entra in vigore il giorno stesso della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della presente legge. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare le occorrenti variazioni di bilancio anche in conto residui.

*Conseguentemente sopprimere i commi 6-ter, 6-quater, 6-quinquies, 6-sexies e 6-octies.*

**0. 1. 200. 2.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Frai-toianni, Sannicandro.

*Al comma 6-bis), primo periodo, dopo le parole:* tutela ambientale *inserire le seguenti:* comprensive di interventi di bonifica e ripristino.

**0. 1. 200. 3.** Zolezzi, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Vallascas, Da Villa, Fantinati, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 6-bis, primo periodo, sostituire le parole: , come eventualmente mo-*



dificato ed integrato per effetto della procedura di cui al precedente comma 8, sono autorizzati, nel rispetto della normativa dell'Unione europea in materia, a contrarre finanziamenti statali per un ammontare fino a 800 milioni di euro, di cui fino a 600 milioni di euro nel 2016 e 200 milioni di euro nel 2017. *con le seguenti:* sono autorizzati, nel rispetto delle normative dell'Unione europea in materia, a contrarre finanziamenti statali per un ammontare complessivo di 800 milioni di euro.

- 0. 1. 200. 4.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fraiolianni, Sannicandro.

*Al comma 6-bis sopprimere le parole:* come eventualmente modificato ed integrato per effetto della procedura di cui al precedente comma 8.

- 0. 1. 200. 5.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fraiolianni, Sannicandro.

*Al comma 6-bis, secondo periodo, dopo le parole:* sono erogati *inserire le seguenti:* secondo modalità stabilite.

- 0. 1. 200. 6.** Zolezzi, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Vallascas, Da Villa, Fantinati, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 6-bis, secondo periodo, dopo le parole:* il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare *aggiungere le seguenti:* previo parere delle commissioni parlamentari competenti per materia.

- 0. 1. 200. 7.** Crippa, Da Villa, Mannino, Vallascas, Fantinati, Cancelleri, Della Valle, Zolezzi, Petraroli, Micillo, Vignaroli, Daga, Terzoni.

*Al comma 6-bis, quinto periodo, sostituire le parole:* tenere conto con le seguenti: verificare preliminarmente.

- 0. 1. 200. 8.** Zolezzi, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Vallascas, Da Villa, Fantinati, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 6-bis, dopo il quinto periodo, inserire il seguente:* I criteri di scelta del contraente utilizzati dai Commissari del gruppo ILVA sono contenuti in una relazione trasmessa alle Camere entro il 15 luglio 2016.

- 0. 1. 200. 9.** Zolezzi, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Vallascas, Da Villa, Fantinati, Cancelleri, Della Valle.

*Al comma 6-bis, sesto periodo, sopprimere le parole da:* nell'ordine *fino a:* nonché.

- 0. 1. 200. 10.** Crippa, Da Villa, Mannino, Zolezzi, Vallascas, Cancelleri, Fantinati, Della Valle, Micillo, Vignaroli, Daga, Terzoni.

*Sopprimere il comma 6-ter.*

- 0. 1. 200. 11.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fraiolianni, Sannicandro.

*Sopprimere il comma 6-quater.*

- 0. 1. 200. 12.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fraiolianni, Sannicandro.

*Sopprimere il comma 6-quinquies.*

- 0. 1. 200. 13.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fraiolianni, Sannicandro.

*Sostituire il comma 6-quinquies con il seguente:*

Al comma 918 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 le parole: « 17,5 per cento » sono sostituite con le seguenti: « 18,5 per cento ».

**0. 1. 200. 14.** De Lorenzis, Petraroli, Da Villa, Crippa, Mannino, Vallascas, Fantinati, Zolezzi, Della Valle, Cancelleri.

*Al comma 6-quinquies, sostituire le parole: di 100 milioni con le seguenti: di 100 mila euro per l'anno 2016 e di 200 mila euro per l'anno 2017.*

**0. 1. 200. 15.** De Lorenzis, Petraroli, Da Villa, Crippa, Mannino, Vallascas, Fantinati, Zolezzi, Micillo, Vignaroli, Daga, Terzoni.

*Sopprimere il comma 6-sexies.*

**0. 1. 200. 16.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fraiolianni, Sannicandro.

*Sopprimere il comma 6-septies.*

**0. 1. 200. 17.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fraiolianni, Sannicandro.

*Sopprimere il comma 6-octies.*

**0. 1. 200. 18.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fraiolianni, Sannicandro.

*All'articolo 1, dopo il comma 6, aggiungere i seguenti:*

**6-bis.** I commissari del Gruppo ILVA, al fine esclusivo dell'attuazione e della realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, come eventualmente modificato ed integrato per effetto della procedura di cui

al precedente comma 8, sono autorizzati, nei rispetto della normativa dell'Unione europea in materia, a contrarre finanziamenti statali per un ammontare fino a 800 milioni di euro, di cui fino a 600 milioni di euro nel 2016 e fino a 200 milioni di euro nel 2017: i finanziamenti statali di cui al periodo precedente sono erogati con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. I relativi importi sono iscritti su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Sugli importi erogati maturano interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione maggiorato di uno spread pari al 3 per cento. I commissari del Gruppo ILVA dovranno tenere conto, ai fini dell'aggiudicazione della procedura di cui al comma 2, degli impegni assunti dai soggetti offerenti e dell'incidenza di essi sulla necessità di ricorrere ai finanziamenti di cui al primo periodo da parte dell'amministrazione straordinaria. I crediti maturati dallo Stato per capitale ed interessi sono soddisfatti, nell'ambito della procedura di ripartizione dell'attivo della società, in prededuzione, ma subordinatamente al pagamento, nell'ordine, dei crediti prededucibili di tutti gli altri creditori della procedura di amministrazione straordinaria, nonché dei creditori privilegiati ai sensi dell'articolo 2751-bis, numero 1, del codice civile. È, comunque, fatto obbligo dell'attivazione delle azioni di rivalsa, delle azioni di responsabilità e di risarcimento nei confronti dei soggetti che hanno, anche indirettamente, cagionato i danni ambientali e sanitari, nonché danni al Gruppo ILVA e al suo patrimonio.

**6-ter.** Le disponibilità del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1-ter, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, sono versate, per un importo pari a 400 milioni di euro, all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2016.

**6-quater.** All'articolo 1, comma 958, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le

parole: « 2.000 milioni di euro » sono sostituite dalle seguenti: « 2,100 milioni di euro ».

*6-quinquies.* Il Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per il periodo di programmazione 2014-2020, è ridotto di 100 milioni di euro per l'anno 2016 e di 200 milioni di euro per l'anno 2017.

*6-sexies.* All'articolo 3, comma 1-ter, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, al quarto periodo, dopo le parole: « con una dotazione iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2015 » sono aggiunte le parole: « e di 50 milioni di euro per l'anno 2016 » e il sesto periodo è sostituito dal seguente: « Al relativo onere, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2015 e a 50 milioni di euro per il 2016, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle disponibilità in conto residui, iscritte in bilancio rispettivamente negli anni 2015 e 2016, relative all'autorizza-

zione di spesa di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e successive modificazioni. »

*6-septies.* Il comma 837 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è soppresso.

*6-octies.* All'onere in termini di maggiori interessi passivi derivante dal comma 6-ter pari a 4.4 milioni di euro per l'anno 2016, 6,14 milioni di euro per l'anno 2017, 8.14 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

**1. 200.** Il Governo.

ALLEGATO 3

**DL 191/2015: Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. C. 3481 Governo.**

**ULTERIORI EMENDAMENTI DEI RELATORI 1.100  
E 1.101 E RELATIVI SUBEMENDAMENTI**

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

All'articolo 2-bis, comma 2-bis, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Gli specifici criteri di valutazione, che escludono il rilascio della garanzia per le imprese che alla data del 31 dicembre 2012 non presentavano adeguata capacità di rimborso del finanziamento bancario da garantire nonché per le imprese in difficoltà alla medesima data ai sensi di quanto previsto dalla vigente disciplina dell'Unione Europea, sono applicati per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di pubblicazione del citato decreto, fermo restando il limite di euro 35.000.000,00 di cui al comma 1 ».

**1. 100.** I Relatori.

*Alla nuova formulazione dell'emendamento 1.100 dei Relatori, primo periodo, dopo le parole: credito delle imprese aggiungere le seguenti: ad eccezione di quelle facenti capo ad ILVA Spa e ad altre società del medesimo gruppo o comunque riconducibili ai soci delle stesse.*

**0. 1. 100. 1.** (nuova formulazione) Crippa, Da Villa, Zolezzi, Vignaroli, Petraroli, Micillo, Vallascas, Fantinati, Daga.

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

All'articolo 2-bis, comma 2-bis, del decreto legge 5 gennaio 2015 n. 1, convertito, con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Gli specifici criteri di valuta-

zione, che escludono il rilascio della garanzia per le imprese che non presentino adeguate capacità di rimborso del finanziamento bancario da garantire nonché per le imprese in difficoltà ai sensi di quanto previsto dalla vigente disciplina dell'Unione europea, tengono conto in particolare delle esigenze di accesso al credito delle imprese con un fatturato costituito, negli esercizi 2011 e 2012, per almeno il 75 per cento del relativo importo in beni e servizi allo stabilimento ILVA. I predetti criteri sono applicati per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di pubblicazione del citato decreto, fermo restando il limite di euro 35.000.000 di cui al comma 1 ».

**1. 100.** (nuova formulazione) I Relatori.

*Sostituire le parole: , diverse da quelle necessarie per l'attuazione del Piano industriale e autorizzate ai sensi del comma 8, trova con le seguenti: trova sempre.*

**0. 1. 101. 1.** Duranti, Ricciatti, Ferrara, Pellegrino, Zaratti, Pannarale, Fratoianni, Sannicandro.

*Sostituire il comma 9 con il seguente: Per le modifiche e integrazioni del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria e di altri titoli autorizzatori, diverse da quelle necessarie per l'attuazione del Piano industriale e autorizzate ai sensi del comma 8, trova applicazione il Titolo III-bis della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nonché le altre discipline ordinarie di settore ».*

**1. 101.** I Relatori.

## ALLEGATO 4

**DL 191/2015: Disposizioni urgenti per la cessione a terzi dei complessi aziendali del Gruppo ILVA. C. 3481 Governo.****PROPOSTE EMENDATIVE APPROVATE**

*Al comma 3, terzo periodo, sostituire le parole: all'articolo 72 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270 con le seguenti: all'articolo 73 del decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270.*

**1. 3. Labriola.**

*Al comma 6-bis, dopo il quinto periodo, inserire il seguente: I criteri di scelta del contraente utilizzati dai Commissari del gruppo ILVA sono contenuti in una relazione trasmessa alle Camere entro il 30 luglio 2016.*

**0. 1. 200. 9.** *(nuova formulazione)* Zolezzi, Mannino, Busto, Daga, De Rosa, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Vallasca, Da Villa, Fantinati, Cancelleri, Della Valle.

*Dopo il comma 6, aggiungere i seguenti:*

*6-bis.* I commissari del Gruppo ILVA, al fine esclusivo dell'attuazione e della realizzazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria dell'impresa in amministrazione straordinaria, come eventualmente modificato ed integrato per effetto della procedura di cui al precedente comma 8, sono autorizzati, nei rispetto della normativa dell'Unione europea in materia, a contrarre finanziamenti statali per un ammontare fino a 800 milioni di euro, di cui fino a 600 milioni di euro nel 2016 e fino a 200 milioni di euro nel 2017: i finanziamenti statali di cui al periodo precedente sono erogati con decreto del Ministro dello sviluppo econo-

mico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ed il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare. I relativi importi sono iscritti su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico. Sugli importi erogati maturano interessi al tasso percentuale Euribor a 6 mesi pubblicato il giorno lavorativo antecedente la data di erogazione maggiorato di uno spread pari al 3 per cento. I commissari del Gruppo ILVA dovranno tenere conto, ai fini dell'aggiudicazione della procedura di cui al comma 2, degli impegni assunti dai soggetti offerenti e dell'incidenza di essi sulla necessità di ricorrere ai finanziamenti di cui al primo periodo da parte dell'amministrazione straordinaria. I crediti maturati dallo Stato per capitale ed interessi sono soddisfatti, nell'ambito della procedura di ripartizione dell'attivo della società, in prededuzione, ma subordinatamente al pagamento, nell'ordine, dei crediti prededucibili di tutti gli altri creditori della procedura di amministrazione straordinaria, nonché dei creditori privilegiati ai sensi dell'articolo 2751-bis, numero 1, del codice civile. È, comunque, fatto obbligo dell'attivazione delle azioni di rivalsa, delle azioni di responsabilità e di risarcimento nei confronti dei soggetti che hanno, anche indirettamente, cagionato i danni ambientali e sanitari, nonché danni al Gruppo ILVA e al suo patrimonio.

*6-ter.* Le disponibilità del Fondo di cui all'articolo 1, comma 1-ter, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015.

n. 20, sono versate, per un importo pari a 400 milioni di euro, all'entrata del bilancio dello Stato nell'anno 2016.

*6-quater.* All'articolo 1, comma 958, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, le parole: « 2.000 milioni di euro » sono sostituite dalle seguenti: « 2,100 milioni di euro ».

*6-quinquies.* Il Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, per il periodo di programmazione 2014-2020, è ridotto di 100 milioni di euro per l'anno 2016 e di 200 milioni di euro per l'anno 2017.

*6-sexies.* All'articolo 3, comma 1-ter. del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, al quarto periodo, dopo le parole: « con una dotazione iniziale di 150 milioni di euro per l'anno 2015 » sono aggiunte le parole: « e di 50 milioni di euro per l'anno 2016 » e il sesto periodo è sostituito dal seguente: « Al relativo onere, pari a 150 milioni di euro per l'anno 2015 e a 50 milioni di euro per il 2016, si provvede mediante corrispondente utilizzo delle disponibilità in conto residui, iscritte in bilancio rispettivamente negli anni 2015 e 2016, relative all'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e successive modificazioni ».

*6-septies.* Il comma 837 dell'articolo 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è soppresso.

*6-octies.* All'onere in termini di maggiori interessi passivi derivante dal comma 6-ter pari a 4,4 milioni di euro per l'anno 2016, 6,14 milioni di euro per l'anno 2017, 8,14 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento del fondo speciale di parte corrente iscritto, ai fini del bilancio triennale 2016-2018, nell'ambito del programma « Fondi di riserva e speciali » della missione « Fondi da ripartire » dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, allo

scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

**1. 200.** Il Governo.

*All'emendamento 1.58 dei relatori, comma 6-bis, sopprimere le parole da: che a tal fine fino alla fine del comma.*

*Conseguentemente, al medesimo emendamento:*

*al comma 6-ter, sostituire le parole: per gli anni 2016 e seguenti con le seguenti: fino al 30 settembre 2016 e aggiungere in fine il seguente periodo: Al l'onere derivante dall'attuazione del presente comma, valutato in 1,7 milioni di euro per l'anno 2016, si provvede mediante riduzione del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio;*

*sopprimere il comma 6-quater.*

**0. 1. 58. 1.** Il Governo.

*Dopo il comma 6, inserire i seguenti:*

*6-bis.* Al comma 2 dell'articolo 53 della legge 28 dicembre 2001 n. 448, come modificato dalla legge 17 agosto 2005 n. 168, alla fine del penultimo periodo, dopo le parole: « continuità occupazionale di tutti i lavoratori interessati » sono aggiunte le parole: « anche tramite il ricorso all'istituto del lavoro socialmente utile secondo quanto previsto dall'articolo 26 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150. Allo scopo sono utilizzate le risorse del fondo di cui all'articolo 5, comma 14, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005 n. 80, che a tal fine è incrementato di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021 ».

6-ter. Per i lavoratori dello stabilimento ILVA di Genova Cornigliano, inseriti in contratti di solidarietà precedentemente all'entrata in vigore del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148, continua ad applicarsi, per gli anni 2016 e seguenti, l'aumento del 10 per cento della retribuzione persa a seguito di riduzione di orario, previsto dall'articolo 2-bis del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11.

6-quater. All'onere derivante dall'attuazione dei commi 6-sexies e 6-septies, pari a 5 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, si provvede a valere sulle risorse del Fondo per interventi strutturali di politica economica, di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 29 novembre 2004, n. 282, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2004, n. 307.

**1. 58.** I relatori.

*Dopo il comma 6, aggiungere il seguente:*

6-bis. All'articolo 2-bis, comma 2-bis, del decreto-legge 5 gennaio 2015 n. 1, convertito, con modificazioni dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, il secondo periodo è sostituito dal seguente: « Gli specifici criteri di valutazione, che escludono il rilascio della garanzia per le imprese che non presentino adeguate capacità di rimborso del finanziamento bancario da garantire nonché per le imprese in difficoltà ai sensi di quanto previsto dalla vigente disciplina dell'Unione europea, tengono conto in particolare delle esigenze di accesso al credito delle imprese con un fatturato costituito, negli esercizi 2011 e 2012, per almeno il 75 per cento del relativo importo in beni e servizi allo stabilimento ILVA. I predetti criteri sono applicati per un periodo non superiore a dodici mesi dalla data di pubblicazione del citato decreto, fermo restando il limite di euro 35.000.000 di cui al comma 1 ».

**1. 100.** (nuova formulazione) I Relatori.

*Al comma 7, primo periodo, sostituire le parole: 31 dicembre 2016 con le seguenti: 30 giugno 2017.*

**1. 59.** Vico.

*Al comma 8, primo periodo, dopo le parole: del mare, inserire le seguenti: sentito l'ISPRA e aggiungere in fine le parole: e garantisce l'integrale e costante rispetto dei limiti emissivi stabiliti a livello comunitario.*

**1. 21.** (nuova formulazione) Giovanna Sanna, Zolezzi.

*Dopo il comma 8, aggiungere il seguente:*

8-bis. Per almeno 5 anni, l'aggiudicatario ai sensi dell'articolo 4, comma 4-quater, del decreto-legge del 23 dicembre 2003, n. 347, convertito con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39, relativamente allo stabilimento ILVA S.p.A. di Taranto, deve presentare alle Camere una relazione semestrale relativa allo stato di riconversione industriale e alle attività di tutela ambientale e sanitaria.

**1. 16.** Labriola, Senaldi.

*Sostituire il comma 9 con il seguente:*

Per le modifiche e integrazioni del Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria e di altri titoli autorizzatori, diverse da quelle necessarie per l'attuazione del Piano industriale e autorizzate ai sensi del comma 8, trova applicazione il Titolo III-bis della Parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 nonché le altre discipline ordinarie di settore.

**1. 101.** I Relatori.

*Dopo il comma 10, aggiungere il seguente: 10-bis. Entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i commissari di ILVA inviano al Parlamento una relazione dell'attività posta in essere con riguardo al materiale presente nello stabilimento dell'ILVA di Taranto che possa contenere amianto o materiale radioattivo.*

**1. 53.** (nuova formulazione) Zolezzi, Busto, Daga, De Rosa, Mannino, Micillo, Terzoni, Vignaroli, Crippa, Cancellieri, Da Villa, Della Valle, Fantinati, Vallascas.